

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Piano dell'Offerta Formativa

2018/19

Delibera n. 13
del Collegio dei Docenti del 16/10/18

Sommario

PREMESSA.....	3
PARTE I – LA VALUTAZIONE.....	3
CHE COSA SI VALUTA.....	3
LE FASI DELLA VALUTAZIONE	4
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI.....	5
PARTE II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI:	
Generalità.....	6
VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA O BES	7
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	8
PARTE III – LA VALUTAZIONE NELL’ISTITUTO.....	8
DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA	8
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	9
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	10
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	11
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	11
VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL’ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA.....	11
VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	12
VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	13
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE	13
APERTURA REGISTRO ELETTRONICO PER CONSULTAZIONE DELLE FAMIGLIE	15
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	16
SVOLGIMENTO ED ESITO DELL’ESAME DI STATO	17
CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE.....	17
VALUTAZIONE E CONDUZIONE COLLOQUIO	18
PARTE IV: ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1°GRADO	20
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO	20
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA	21
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA	22
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	23
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	24
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	24
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA E BES	26
PROVA SCRITTA DI ITALIANO	26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE	27
PER STUDENTI CON DSA (DISLESSIA E DISGRAFIA).....	27
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA	27
PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA).....	27
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA	27

PROVA ORALE	27
PARTE V: APPENDICE.....	28
GRIGLIA INFORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA – ANNI 5.....	28
MODELLO GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	30
MODELLO GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE	31
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	31
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.....	32

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

PREMESSA

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti:

- **DPR 275/99** (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- **D.LGS. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo.

PARTE I – LA VALUTAZIONE

CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ SONO:

A. La finalità educativa

B. La validità, l'attendibilità, la trasparenza e l'equità

C. La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio

D. La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti

E. Il rigore metodologico nelle procedure

F. La valenza informativa

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la *valutazione iniziale o diagnostica* è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
- la *valutazione intermedia o formativa* accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la *valutazione finale o sommativa* rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);
- b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- d) **compiti autentici e compiti di realtà**: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e somministrano compiti autentici e compiti di realtà. È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno tre per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

PARTE II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: Generalità

In sintesi, dal Regolamento, si può evincere come per sua natura la valutazione degli alunni abbia le seguenti



I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.



VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA O BES

- **L. 170/10**, che ha dato riconoscimento alle complesse categorie di disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per le quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

- **DM del 27/12/2012** che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES).

Valutazione del comportamento

- **DM 16/1/2009, n.5**, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;

- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento, superato dal nuovo d.lgs n. 62/2017.

- **D.LGS. 62/2017**

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche ai giudizi negativi.

Finalità che il DPR 122/09 riassumeva più sinteticamente così:

*"...favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."*⁶

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori**:

- la relazione con i compagni
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l'ambiente.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un voto unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un *giudizio* riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti;
- nella scuola secondaria di primo grado, con *un giudizio* espresso collegialmente, riportato nel documento di valutazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono **descritte e certificate** al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle **otto competenze chiave** di cittadinanza, individuate dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

PARTE III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento

dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del documento di valutazione.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione:

DESCRITTORI GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe.	Ottimo	Ottimo
Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	Distinto	Distinto
Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo.	Buono	Buono
Comportamento non sempre corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.	Sufficiente	sufficiente
Comportamento inadeguato/grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	Non sufficiente	Non sufficiente

L'Italia, all'interno del Regolamento per l'obbligo di istruzione (DM 139/2007) ha fissato un diverso elenco di otto competenze chiave: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e

partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTI	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici Impegno puntuale ed approfondito.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante
7	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione delle competenze con qualche incertezza Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Nelle valutazioni in itinere è possibile aggiungere ai voti "+", "-" oppure ½.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- I docenti delle classi quinte della scuola primaria sono incaricati di predisporre la certificazione espressa attraverso giudizio analitico che illustra il livello globale di maturazione dell'alunno;
- I docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono incaricati di predisporre la certificazione, accompagnando il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno

I modelli per la certificazione delle competenze predisposti dalle scuole del nostro Istituto sono allegati in Appendice al presente documento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:

“Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”.

Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria; non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative, laddove previste.

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE
OTTIMO	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	10
DISTINTO	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i	9

	contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	8
DISCRETO (solo per la Scuola Primaria)	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale	7
SUFFICIENTE	E' preparato con un certa diligenza su parte degli argomenti; lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici. E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato e partecipa nelle attività proposte. Complessivo raggiungimento degli obiettivi, con qualche incertezza.	6
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	5

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Secondo l'art. 6 delle Linee guida sui DSA

“Le commissioni degli esami di stato tengono in debita considerazione le indicazioni fornite nel PDP relativamente alla didattica e alla valutazione: possono riservare tempi più lunghi, adottare gli strumenti compensativi idonei e i criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma”.

Si precisa, in tal senso, che ogni docente coordinatore predisporrà per i propri alunni con DSA e BES l'elenco degli strumenti necessari alla compensazione nello svolgimento delle prove scritte. Anche per le prove di lingua straniera vengono adottate le misure compensative e dispensative più adeguate, compatibili con le difficoltà connesse agli alunni DSA e BES. In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le prove d'esame di matematica vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.

Per la Prova Nazionale, è prevista la lettura a voce alta da parte di un docente dedicato, sia del testo della prova di comprensione di lingua italiana, che delle consegne delle prove di matematica, oltre al tempo aggiuntivo e all'impiego degli strumenti compensativi (si vedano allegati pag. 23).

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Prove di ingresso e/o Verifiche in itinere

- Le prove di verifica sono, se richieste, a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.

Scheda di Valutazione e Certificazione delle competenze

La scheda di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado scaturisce dalle valutazioni inserite nel Registro elettronico.

Il certificato delle competenze acquisite è rilasciato al termine della classe quinta della scuola primaria e degli esami di stato della scuola secondaria di I grado.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

Scuola Primaria

Dal Regolamento, si evince come la Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal DS con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, la non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

Scuola Secondaria di primo grado

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PROVINCIA DI TRAPANI
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BOSCARINO- A. CASTIGLIONE"
Piazzale M. Montessori,3 - 91026 MAZARADELVALLO (TP) - Tel. 0923/941146 - Fax 0923/931655
C.F. 91032350810 - Codice MIUR TPIC83800Q - e-mail: tpic83800q@istruzione.edu.it PEC: tpic83800q@pec.istruzione.it
sito: www.icboscarinocastiglione.edu.it

Circ. n. 41

Mazara del Vallo, 10/02/2020

Ai docenti di scuola secondaria di 1° grado
P.c. Al DSGA
Loro sedi

Oggetto: apertura Registro Elettronico per consultazione delle famiglie

Si comunica che,

al fine di garantire il principio di trasparenza e di assicurare il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione e in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la realizzazione della spesa pubblica" convertito nella Legge 135/2012,

a decorrere dal secondo quadrimestre, le famiglie possono accedere al registro elettronico "RE di Axios - Sissiweb" per la consultazione di tutti i dati concernenti i singoli alunni (assenze, voti, note disciplinari, scheda di valutazione, ...).

Le famiglie accedono, con credenziali personali, ad alcune funzionalità a loro dedicate.

Le credenziali (*username* e *password* provvisorie) personali, riservate e non cedibili, possono essere ritirate direttamente in portineria della scuola Boscarino.

L'accesso sarà possibile tramite connessione internet da qualsiasi device all'URL https://family.sissiweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=91032350810, tramite il link presente nell'homepage del sito web dell'Istituto (modalità consigliata) o tramite l'APP dedicata (AXIOS Registro Elettronico Famiglia).

Nel portale del RE sono disponibili manuali ed *help on line* utili ad un miglior utilizzo di questo strumento di comunicazione. È messa a disposizione una breve guida all'uso consultabile sul sito web dell'istituto.

Le informazioni consultabili all'interno del registro sono le seguenti:

Curriculum scolastico; Assenze e relative giustificazioni; Pagella; Registro di classe e del docente con i compiti assegnati, gli argomenti trattati per ogni disciplina e le eventuali note disciplinari.

Si ritiene fondamentale sottolineare che il Registro Elettronico non sostituisce il rapporto diretto dei docenti con le famiglie ma, piuttosto, persegue l'obiettivo di incrementarlo e renderlo continuo e più efficace. È un servizio che vuole arricchire il dialogo costruttivo con le famiglie, da mantenersi sempre vivo mediante il colloquio, il reciproco ascolto, la partecipazione e la condivisione, la costruzione di rapporti di fiducia e di collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Luisa Asaro

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal consiglio di classe.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e **la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che le assenze non superino 1/4 del monte orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti:

Criteria di deroga al limite di frequenza delle lezioni

CAUSA DELLE ASSENZE	DEROGA AL MONTE ORE MASSIMO EX D.P.R. 122/2009
Gravi motivi di salute adeguatamente documentati Terapie e/cure programmate Donazioni di sangue	Nessun limite
Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I	Nessun limite
Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).	Nessun limite
Istruzione domiciliare	Nessun limite
Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.	Nessun limite
Disagio e/o differenze sociali e/o culturali	Da valutare
Gravi problemi familiari (condizioni di salute dei familiari, separazione dei genitori conflittuale,...)	Da valutare
Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri	Da valutare

Delibera n. 45 del 28/10/2019

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come ulteriore verifica ed integrazione dei criteri sopra indicati, si prevede che nello svolgimento della riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si affronti un'opportuna discussione al fine di decidere su eventuali situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nelle casistiche elencate.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Come chiarisce l'art.6 del [DM 741/2017](#), le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati in decimi.

Le prove scritte sono:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- colloquio finalizzato a valutare le conoscenze secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico riflessivo, e il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La valutazione finale complessiva espressa in decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

Ulteriori chiarimenti saranno disposti con specifico decreto del MIUR.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami:

- 1) Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano (vedasi pag. 17)
- 2) Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica (vedasi pag. 18)
- 3) Criteri per la valutazione delle prove scritte di lingua straniera (vedasi pag.19)
- 4) Criteri di valutazione e modalità di conduzione del colloquio (vedasi pag. 20)
- 5) Griglia di valutazione per studenti con DSA e BES (vedasi pag. 21 e seguenti)

La prova scritta di italiano

La prova scritta di italiano comprenderà tre tracce che consentano di scegliere tra:

- 1) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- 2) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- 3) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di formulazione.

La prova scritta di matematica

La prova scritta di matematica comprenderà tre tracce che prevedono problemi sulle seguenti tipologie:

- 1) problemi matematici in cui vengono fatte una o più richieste;
- 2) quesiti a risposta multipla con la possibilità di argomentare il procedimento e la soluzione
- 3) quesiti a risposta aperta

Le prove scritte di lingua straniera

Le prove scritte di lingua straniera prevedono le risposte ad un questionario oppure la scrittura di una lettera.

VALUTAZIONE E CONDUZIONE COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Il colloquio quindi, oltre ad accertare il possesso dei contenuti culturali, già peraltro risultanti dal giudizio di ammissione, dovrà mettere in evidenza la capacità critica e di rielaborazione personale del candidato. Il colloquio prenderà avvio da un argomento scelto dal candidato, che fungerà da filo conduttore per un percorso pluridisciplinare tendente ad accertare, oltre al possesso delle abilità espressive, di collegamento e di giudizio, anche l'acquisizione di un bagaglio culturale adeguato. Durante la prova orale sarà dato maggior spazio alle discipline per le quali non sono previste le prove scritte.

Durante il colloquio possono essere rivolte al candidato eventuali domande, purché:

- siano finalizzate ad aiutare l'esaminando (per sciogliere il ghiaccio, liberare da momentaneo empasse...);
- siano legate all'argomento scelto dal candidato.

Ai fini di valutare se il candidato sia meritevole di un voto di eccellenza, qualora non emergano dalla presentazione eventuali collegamenti interdisciplinari, è opportuno rivolgere al candidato stesso almeno una domanda che lo induca ad esplicitare in modo autonomo e consapevole tali collegamenti o altresì a formulare una riflessione o un approfondimento personale in merito.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (art. 8, c. 8, D. lgs 62/2017).

I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

1. ammissione agli esami di stato con la media di 10/10;
2. punteggio finale delle prove esami di 10/10 (media aritmetica)
3. andamento costante/in progressione nel triennio;
4. atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
5. ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni e docenti;
6. eventuale partecipazione ad attività di ampliamento del PTOF con esiti positivi (certificazioni, partecipazione a concorsi e gare, ecc.).

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta del Collegio Docenti che sarà portata all'attenzione della Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria.

Riferimenti normativi:

- a) ammissione all'esame di Stato: cfr. articolo 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni Legge 30 ottobre n.169
- b) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3, comma 2
- c) Circolare ministeriale prot.n. 3080 del 5 giugno 2013.

**PARTE IV: ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI 1°GRADO**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

	svolgimento	pienamente aderente /ordinato logicamente / connesso tra le parti / originale e creativo aderente /ordinato logicamente / connesso tra le parti / uniforme / approfondito aderente / ordinato logicamente / connesso tra le parti / uniforme sostanzialmente aderente / ordinato logicamente / connesso tra le parti sufficientemente aderente / nel complesso ordinato logicamente parzialmente aderente / non ordinato logicamente / piuttosto dispersivo non aderente / contraddittorio / non ordinato logicamente / dispersivo	10 9 8 7 6 5 4
	forma	fluida /ordinata /corretta nei vari aspetti ordinata e strutturalmente corretta / chiara corretta / lineare / appropriata corretta / con qualche incertezza formale per lo più scorrevole / semplice / con qualche imperfezione ortografica poco scorrevole / con numerosi errori strutturali e/o ortografici imprecisa / disordinata /con numerosi errori strutturali e/o ortografici / scorretta	10 9 8 7 6 5 4
	lessico	ricco e ben articolato appropriato e specifico pertinente discreto / adeguato essenzialmente appropriato impreciso / ripetitivo / approssimativo non appropriato / limitato	10 9 8 7 6 5 4
TIPOLOGIA A TESTO NARRATIVO / DESCRITTIVO	regole specifiche del genere	personali / creative / approfondite accurate / approfondite soddisfacenti sostanziali / discrete essenziali dispersive/incomplete/con molte incertezze formali molto limitate/incomplete	10 9 8 7 6 5 4
	sviluppo	completo / ben equilibrato / coerente / originale completo / ben equilibrato / coerente organico / scorrevole soddisfacente / adeguato / apprezzabile generico ma logico / coerente anche se superficiale elementare / approssimativo incoerente / confuso	10 9 8 7 6 5 4
TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO	analisi delle tematiche	completa / ampia /approfondita completa /ampia buona /soddisfacente sostanziale / discreta accettabile poco personale /superficiale limitata / frammentaria / inadeguata	10 9 8 7 6 5 4
	struttura argomentativa	complessa / ben articolata / ricca di esempi pertinenti coerente / chiara / corretta chiara / nel complesso corretta sostanzialmente coerente ma schematica accettabile / modesta approssimativa e disorganica poco comprensibile / inadeguata	10 9 8 7 6 5 4

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
1°GRADO**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Ha risolto il problema applicando procedimenti logico operativi in modo...	Corretto e consapevole	10
	Corretto con qualche imperfezione	9
	Prevalentemente corretto	8
	Parzialmente corretto	7
	Accettabile	6
	Parziale	5
	Quesito non risolto	4
Rivela una padronanza delle tecniche di calcolo algebrico in maniera...	Ottima e completa	10
	Più che buona	9
	Buona	8
	Discreta	7
	Accettabile	6
	Parziale	5
	Quesito non risolto	4
Usa simbologia, strumenti grafici e unità di misura in modo....	Pertinente ed appropriato	10
	Corretto con qualche imperfezione	9
	Prevalentemente corretto	8
	Corretto ma disordinato	7
	Accettabile	6
	Parziale	5
	Quesito non risolto	4
In ambito scientifico-tecnologico ha argomentato in modo...	Approfondito e ben articolato	10
	Ampio e corretto	9
	Corretto complessivamente	8
	Discreto	7
	Accettabile	6
	Parziale	5
	Quesito non risolto	4

TOTALE/ 10 PUNTI

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1°GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LETTERA O E-MAIL

Saranno considerati i seguenti indicatori:

- a) Contenuto;
- b) Strutture linguistiche;
- c) Organizzazione del testo;

Il giudizio sintetico sugli elaborati verrà assegnato usando i seguenti descrittori:

VOTI	CONTENUTO:	LE STRUTTURE LINGUISTICHE SONO USATE:	L'ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E':
10	ricco e personale	correttamente e in modo appropriato	completa e personale
9	ricco	correttamente	completa
8	abbastanza ricco	quasi correttamente	adeguata
7	per lo più adeguato	con qualche incertezza	più che accettabile
6	accettabile	con alcuni errori che tuttavia non compromettano la comprensione	accettabile
5	approssimativo	non correttamente	quasi accettabile
4	povero e/o scarso	con molti errori	non è rispettata

QUESTIONARIO

Saranno considerati i seguenti indicatori:

- a) comprensione del testo
- b) strutture linguistiche
- c) qualità delle risposte

Il giudizio sintetico sugli elaborati verrà assegnato usando i seguenti descrittori:

VOTI	LA COMPrensIONE DEL TESTO E' STATA:	LE STRUTTURE LINGUISTICHE SONO USATE:	LE RISPOSTE AL QUESTIONARIO SONO
10	Completa e precisa	Correttamente e in modo appropriato	Esaurienti ed elaborate in modo personale
9	Completa	Correttamente	Pertinenti e ben articolate
8	globale	Quasi correttamente	esaurienti
7	Quasi globale	Con qualche incertezza	Limitata alle informazioni
6	Limitata alle informazioni essenziali	Con alcuni errori che tuttavia non compromettano la comprensione	Sintetiche ma accettabili
5	parziali	Non correttamente	Parziali
4	frammentaria	Con molti errori	Incomprensibili e con molti errori

Sarà ammesso l'uso del dizionario bilingue

Si assegnerà un punteggio ad ogni risposta la cui somma, trasformata in percentuale, corrisponderà al voto della seguente tabella:

100%	10
99% -92%	9
91% - 81%	8
80% -70%	7
69% -55%	6
54% -45%	5
44% -0%	4

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
1°GRADO**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Il candidato ha affrontato la prova con	- serietà, sicurezza, efficacia espositiva, disinvoltura	10
	- serietà e sostanziale sicurezza	9
	- buona proprietà di linguaggio e correttezza espositiva	8
	- qualche incertezza ma sufficiente controllo	7
	- con semplicità ma sufficiente chiarezza	6
Nell'esposizione degli argomenti trattati ha dimostrato	- superficialità e scarso impegno	5
	- una conoscenza solida, approfondita, accurata, personale	10
	- una conoscenza solida e completa	9
	- una conoscenza ampia, soddisfacente, appropriata	8
	- una conoscenza appropriata ma mnemonica	7
e ha saputo collegare gli argomenti trattati in maniera	- una conoscenza superficiale, essenziale, sommaria	6
	- una conoscenza incerta, incompleta, lacunosa	5
	- ben articolata, precisa, autonoma, con pronte connessioni	10
	- ampia e sostanzialmente strutturata, con sicuro ragionamento	9
	- con buona prontezza, pertinenza	8
Si è espresso con	- semplice ma autonoma, apprezzabile, settoriale	7
	- accettabile, semplice, solo se guidato, con modeste connessioni	6
	- confusa, inadeguata, parziale	5
	- padronanza e proprietà dei linguaggi specifici, precisione e fluidità	10
	- buona padronanza dei linguaggi specifici, appropriatezza	9
dimostrando una capacità di rielaborazione critica	- discreta competenza dei linguaggi specifici	8
	- padronanza linguistica accettabile	7
	- in maniera stentata ma chiara	6
	- un lessico povero, poco chiaro, confuso	5
	- articolata e approfondita, originale	10
---	- organica, completa	9
	- soddisfacente, precisa	8
	- adeguata, apprezzabile, discreta	7
	- superficiale, modesta, essenziale	6
	- carente e frammentaria	5
		TOTALE PUNTI --- / 10

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
1°GRADO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA E BES
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

La valutazione degli alunni DSA e con BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, e facendo riferimento alle seguenti tabelle:

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI (in lettere) _____/10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE

PER STUDENTI CON DSA (DISLESSIA E DISGRAFIA)

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture noziofunzionali	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5

Valutazione: ____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Valutazione: ____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA PROVA ORALE

LIVELLO	Descrizione
10	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
9/8	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
7	Mostra un'incompleta comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione e possiede una serie di evidenti idee errate.
6	Dimostra idee incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.

PARTE V: APPENDICE

GRIGLIA INFORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA – ANNI 5

RELAZIONE RISPETTO AGLI ADULTI

- Cerca l'aiuto dell'adulto
- Comunica spontaneamente
- Comunica su sollecitazione
- Comunica unicamente i bisogni
- Comunica anche emozioni
- Non comunica
- Parla volentieri di sé

RELAZIONE RISPETTO AI COMPAGNI

- Si isola
- Gioca con un solo compagno
- Gioca indifferentemente con tutti i compagni
- Assume il ruolo di leader
- Assume il ruolo di gregario
- Alterna il ruolo di leader a quello di gregario
- È aggressivo fisicamente
- È aggressivo verbalmente
- È protettivo nei confronti dei compagni
- Segue passivamente le idee dei compagni
- È propositivo
- È collaborativo
- Disturba

- Non disturba

REAGISCE A NUOVE PROPOSTE CON:

- Entusiasmo
- Indifferenza
- Serenità
- Rifiuto
- Ansia
- Difficoltà

AUTONOMIA

- Mangia autonomamente senza l'aiuto di un adulto
- È autonomo nel vestirsi e svestirsi
- È autonomo nella gestione della propria igiene
- È autonomo nella gestione del proprio materiale

PARTECIPAZIONE /INTERESSE

PARTECIPA IN MODO:

- Attivo o passivo
- Costante
- Incostante
- Sollecitato
- Pertinente
- Propositivo

ACCETTA PICCOLI INCARICHI

PORTA A TERMINE UN'ATTIVITÀ IN MODO:

- Autonomo
- Frettoloso
- Preciso
- Sollecitato
- Con l'aiuto del compagno
- Con l'aiuto dell'insegnante

SA ORGANIZZARSI

HA INIZIATIVA

SI AFFATICA FACILMENTE

IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ:

- Si impegna maggiormente
- Abbandona la consegna
- Trova nuove strategie
- Si dispera
- Resta indifferente

	SI	NO	PR
Contribuisce ai lavori di gruppo			
Rispetta le regole date			
Rispetta il proprio turno			
Si adatta a cambiamenti e situazioni			
Porta a termine un'attività/un incarico			
Si relaziona anche con bambini in difficoltà			
Cammina, corre e salta su comandi in varie direzioni			

Saltella su un piede alternativamente			
Imita e riproduce movimenti semplici e complessi			
Sperimenta la lateralità sul proprio corpo			
Identifica e utilizza gli organi di senso			
Disegna la figura umana in modo completo			
Disegna le parti mancanti dello schema corporeo			
Sa coordinare i movimenti fini della mano			
Piega, taglia, spezza			
Partecipa in modo coerente alle conversazioni			
Chiede la spiegazione di parole che non conosce			
Si esprime con proprietà di linguaggio			
Ascolta e comprende i discorsi verbali			
Riassume un discorso ascoltato			
Riordina sequenze di un racconto			
Scrive il proprio nome			
Collega lettere e numeri uguali			
Collega numero a quantità			
Collega scritte uguali			
Riproduce scritte			
Conosce ed usa appropriatamente i colori			
Usa diverse tecniche pittoriche			
Sa rappresentare graficamente una figura, un oggetto			
Manipola das, pongo, pasta di sale, ecc...			
Recita poesie e filastrocche			
Interpreta ruoli nei giochi simbolici			
Interpreta una musica danzando			
Riproduce graficamente le forme euclidee: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo			
Produce sequenze ritmiche di tre elementi			
Opera con i concetti dimensionali/topologici/spaziali			
Individua e forma insiemi equipotenti e non			
Individua primo e ultimo			
Conosce la scansione del giorno e della notte			
Conosce e distingue le scansioni principali del giorno: mattina/ pomeriggio/sera			
Osservazioni:			

MODELLO GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA VALUTAZIONE INTERMEDIA FREQUENZA

L'alunno/a ha frequentato:

- In modo regolare
- In modo discontinuo
- In modo saltuario

PARTECIPAZIONE

L'alunno/a ha partecipato alle attività proposte:

- In modo attivo e costruttivo
- Quando interessato
- In modo superficiale
- Solo se sollecitato
- In modo passivo

IMPEGNO

L'impegno dimostrato è stato:

- Costante
- Discontinuo
- Settoriale
- Superficiale
- Scarso

INTERESSE/ATTENZIONE

L'attenzione durante le lezioni è stata:

- Costante
- Discontinua
- Scarsa

METODO DI LAVORO

Nel lavoro si è dimostrato/a:

- Autonomo/a e produttivo/a
- Adeguito/a
- Non sempre autonomo/a
- Dispersivo/a

METODO DI STUDIO (CL. TERZE, QUARTE, QUINTE)

Il metodo di studio è risultato:

- Efficace
- Solo mnemonico
- Superficiale
- Incerto
- In via di acquisizione

LIVELLO PREPARAZIONE/OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici programmati:

- Sono stati pienamente raggiunti
- Sono stati raggiunti
- Sono stati parzialmente raggiunti
- Sono stati raggiunti a livello minimo
- Non sono stati raggiunti

GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE FREQUENZA

L'alunno/a ha frequentato:

- In modo regolare
- In modo discontinuo
- In modo saltuario

PARTECIPAZIONE

L'alunno/a ha partecipato alle attività proposte:

- In modo attivo e costruttivo
- Quando interessato
- In modo superficiale
- Solo se sollecitato
- In modo passivo

IMPEGNO

L'impegno dimostrato è stato:

- Costante
- Discontinuo
- Settoriale
- Superficiale
- Scarso

INTERESSE/ATTENZIONE

L'attenzione durante le lezioni è stata:

- Costante
- Discontinua
- Scarsa

METODO DI LAVORO

Nel lavoro si è dimostrato/a:

- Autonomo/a e produttivo/a
- Adeguito/a
- Non sempre autonomo/a
- Dispersivo/a

METODO DI STUDIO (CL. TERZE, QUARTE, QUINTE)

Il metodo di studio è risultato:

- Efficace
- Solo mnemonico
- Superficiale
- Incerto
- In via di acquisizione

LIVELLO PREPARAZIONE/OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici programmati:

- Sono stati pienamente raggiunti
- Sono stati raggiunti
- Sono stati parzialmente raggiunti
- Sono stati raggiunti a livello minimo
- Non sono stati raggiunti

**MODELLO GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

GIUDIZIO GLOBALE	
COMPORAMENTO:	l'alunno ha un comportamento:
	corretto, responsabile e controllato
	corretto
	vivace ma responsabile
	poco adeguato: riconosce ma non rispetta le regole
	non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole
FREQUENZA:	l'alunno
	Frequenta con assiduità
	Frequenta con regolarità
	Frequenta con qualche discontinuità
	Frequenta in modo discontinuo
	Frequenta saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE:	<i>Riguardo alla socializzazione l'alunno</i>
	è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
	è integrato/a positivamente nella classe
	è integrato nella classe
	ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
	ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:	<i>L'alunno</i>
	Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
	Partecipa in modo costante
	Partecipa in modo adeguato
	Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
	Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione al dialogo educativo
METODO DI STUDIO:	<i>il metodo di studio risulta</i>
	organico, riflessivo e critico
	efficace
	organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
	poco efficace e scarsamente produttivo
	disorganico
SITUAZIONE DI PARTENZA:	<i>Partito/a da una preparazione iniziale globalmente</i>
	solida
	consistente
	adeguata
	incerta
	lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI:	<i>ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,</i>
	degli eccellenti progressi
	dei notevoli progressi
	regolari progressi
	alcuni progressi
	pochi progressi
	irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

GRADO DI APPRENDIMENTO: <i>Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente</i>
ricco e personalizzato
ampio e approfondito
abbastanza completo
adeguato ma settoriale
in via di miglioramento
frammentario e superficiale
del tutto carente
alquanto lacunoso

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PROVE SCRITTE ED ORALI

Quelli sotto riportati sono i parametri utilizzati per la definizione dei voti nelle diverse discipline per gli alunni disabili.

Al fine di favorire una congruenza tra le varie discipline e un'adeguata motivazione dello studente, sarà attuata la seguente corrispondenza tra voti e giudizio.

CORRISPONDENZA VOTI

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI INDICATORI
10/9	OTTIMO	conoscenza approfondita e disciplinare dei contenuti disciplinari;
		buona padronanza della metodologia
		capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra diversi saperi;
		ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare
		capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato
		chiarezza espositiva e proprietà lessicali con un buon utilizzo dei linguaggi specifici
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta
		Rielaborazione delle conoscenze;
		buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi adeguata proprietà espressiva e dei concetti di base.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; capacità di riconoscere problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso del linguaggio sufficientemente appropriato.
5/4	NON SUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

Sotto sono riportati i criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline.

La scheda sintetizza gli indicatori di conoscenza, abilità e competenze distinguendoli in livelli numerici da 4 a 10.

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZA	INDICATORI DI ABILITA'	INDICATORI DI COMPETENZE
4	<p>Possiede poche conoscenze a livello elementare e di base /</p> <p>Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti</p>	<p>Non riesce ad organizzare le poche conoscenze anche se guidato /</p> <p>Esegue solo semplici compiti opportunamente guidato, riesce ad organizzare semplici contenuti</p>	<p>Non ha acquisito competenze di analisi e di sintesi, non sa applicare le scarse conoscenze di cui è in possesso /</p> <p>Sa effettuare analisi solo parziali e commette molti errori e/o gravi errori nella applicazione delle procedure</p>
5	<p>Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega fra loro</p>	<p>Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti</p>	<p>Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi</p>
6	<p>Ha acquisito i contenuti essenziali.</p>	<p>Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.</p>	<p>Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.</p>
7	<p>Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti</p>	<p>Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza una approfondita rielaborazione</p>	<p>Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi</p>
8	<p>Ha acquisito una competenza ampia dei contenuti</p>	<p>Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio</p>	<p>Ha acquisito buone competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.</p>
9	<p>Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti</p>	<p>Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici</p>	<p>Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi</p>
10	<p>Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche approfondite in modo personale</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico- concettuale</p>	<p>Ha acquisito ottime competenze di analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione critica in piena autonomia</p>